

**Ente proponente il progetto:**

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
e.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

oo

**LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA**

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA  
TEL. 075/44643 FAX 075/5848468  
E mail: [serviziocivile@coopserviziumbria.it](mailto:serviziocivile@coopserviziumbria.it)  
Sito: [www.legacoopumbria.coop](http://www.legacoopumbria.coop)  
Pec: [legacoopumbria@pec.legacoopumbria.coop](mailto:legacoopumbria@pec.legacoopumbria.coop)

**Ente attuatore**

Cooperativa:

Polis Società Cooperativa Sociale  
Via G.B. Pontani 47, 06128 – Perugia  
Tel. 075 5055945  
Fax. 075 5156018  
Email: [segreteria@polisociale.it](mailto:segreteria@polisociale.it)  
[www.polisociale.it](http://www.polisociale.it)  
Resp.le progetto: *Francesca Agabini*

**Titolo del progetto:**

**“PUNTI DI SVISTA”**

**Settore ed area di intervento del progetto**

**ASSISTENZA  
DISABILI**

**Durata del progetto:**

**12 mesi**

La Cooperativa Polis gestisce in Umbria servizi per pazienti psichiatrici da oltre trenta anni, le strutture ed i servizi sono nati per rispondere ai bisogni emergenti nei territori di riferimento ed hanno come obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone adulte affette da varie forme di disagio psichico e delle loro famiglie, ponendo al centro la “PERSONA” nella sua globalità e nel rispetto sia dei suoi diritti che dei suoi bisogni, favorendo una rete sociale per facilitare all’individuo, la partecipazione alla vita quotidiana e sociale in tutte le sue peculiarità.

L’esperienza fino ad ora acquisita ci ha insegnato che il momento più delicato dei percorsi di trattamento non è tanto il momento del cambiamento dello stile di vita, quanto il conseguimento di un minimo livello di autonomia nel momento in cui le persone devono confrontarsi con la realtà al di fuori dal luogo “sicuro” delle strutture per intraprendere piccole attività sociali in autonomia per ricostruire o costruire ex novo uno spazio di socializzazione che riduca la distanza tra i “normalità” e i “disagio”.

La costante attività di progettazione, programmazione e verifica, tratto distintivo di Polis, garantisce l’adesione alla evoluzione dei bisogni dell’utente, l’apertura al cambiamento e l’innovazione del servizio, in costante rapporto di dialogo con gli utenti, gli enti finanziatori (Comuni e Aziende USL) con le associazioni e con le altre realtà sociali del territorio. I servizi sono progettati e gestiti tenendo in considerazione la correlazione fra lo stato di salute e ambiente di vita.

In considerazione di ciò, gli obiettivi e le attività sono declinate e personalizzate in base alle diverse tipologie di disturbo tenendo conto anche dei bisogni della famiglia, mediante l’intervento di figure specializzate che si occupano sia delle cure assistenziali sia degli aspetti relazionali/sociali e la dove possibile riabilitativi.

Il progetto “Punti di Svista”, coinvolge una Residenza terapeutico riabilitativa CTR 2 “Le Cascine” ed un Centro diurno “Kaos” e si inserisce nel contesto dei servizi rivolti a persone affette da disturbi psichiatrici che la cooperativa sociale POLIS gestisce nel territorio Perugino e del Trasimeno.

Le strutture in oggetto offrono rispettivamente un servizio residenziale organizzato nelle 24 ore e continuativo per 365 giorni all’anno e semi-residenziale per 10 ore giornaliere dal Lunedì al Venerdì nel corso di tutto l’anno esclusa la chiusura di qualche giorno nel periodo Natalizio.

Gli obiettivi alla base del Modello gestionale applicato da Polis sono:

- *Migliorare la qualità di vita della persona affetta da disturbi psichici e della sua famiglia*
- *Ridurre il ricorso all’istituzionalizzazione;*
- *Ridurre le possibilità di emarginazione e chiusura del nucleo familiare;*
- *Ridurre i rischi di esaurimento delle risorse interne al nucleo familiare;*
- *Supportare la famiglia nel gestire in modo costruttivo ed efficace i rapporti con le offerte dei servizi territoriali,*
- *Tradurre in buone pratiche i principi espressi dalle attuali politiche sociali in termini di sussidiarietà e di empowerment delle reti primarie.*

Le parole chiave che orientano le nostre attività sono, quindi, **ascolto** **osservazione** **relazione** **tempo** **confronto** **coinvolgimento**

Questo approccio contribuisce in modo significativo a combattere l’esclusione sociale data dal “pregiudizio” di chi non conosce. In questo scenario riteniamo importante l’ingresso di volontari del servizio civile per offrire loro la possibilità di confronto con contesti di grave disagio.

### **CENTRO DIURNO KAOS**

Il Centro Diurno Kaos è una struttura pubblica afferente al Dipartimento Salute Mentale dell’USL Umbria 1 gestito dal Consorzio Auriga attraverso la Cooperativa Polis. Il centro è ubicato a Casa del Diavolo (Perugia) ed accoglie 12 persone in cura per disagio mentale grave presso i Centri Salute Mentale.

Sorto nel febbraio del 1991, il nome è tratto dal film dei fratelli Taviani intitolato appunto "Kaos" che a sua volta prende spunto da alcune novelle di Pirandello. Kaos non vuole però solo richiamare Pirandello ma vuole anche ricordare il disordine che precede ogni ordine, l'inizio di qualcosa che prenderà forma.

Kaos da oltre venti anni investe e ricerca su modelli di attività terapeutico-riabilitative (strutturate e non) che mirano a dar voce all'inespresso della sofferenza psichica, al mondo dell'ineffabile. Il centro è aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 18.30.

### **CTR2 LE CASCINE**

La Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 "Le Cascine" ubicata in via le Mura 28, Panicale (Pg). E' una struttura residenziale, nata nel 1995, destinata ad accogliere 10 ragazzi con problematica di disturbo dello spettro autistico e patologie fisiche, psichiche e sensoriali ad essa correlate. La CTR2 "Le Cascine" è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, rilasciata dalla Regione dell'Umbria (Protocollo DGR n. 6743 del 30/08/2012 N0133741 del 10/09/2012) Offre un percorso di cura in regime residenziale a persone che non potrebbero vivere in contesto familiare. Gli utenti sono assistiti nelle 24 ore.

La Comunità Terapeutico Riabilitativa di tipo 2 "Le Cascine" opera nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza personale, oltre che nel rispetto della sfera affettiva di ogni paziente, e favorisce la partecipazione degli ospiti e dei loro familiari alla vita comunitaria, nei limiti che la condizione patologica consente. Favorisce altresì i rapporti con la realtà territoriale del paese, attivando, dentro e fuori la struttura, momenti di incontro e di attività. La Comunità garantisce un adeguato livello di comfort abitativo, di assistenza tutelare, di assistenza sanitaria di base e riabilitativa al fine di recuperare, stimolare, mantenere tutte le capacità fisiche e mentali, affettive, relazionali residue e promuovere l'autonomia degli ospiti, per assicurare loro il massimo benessere psico-fisico possibile e perseguire, strategie di rientro nell'ambiente di provenienza sempre la dove possibile.

I volontari supporteranno il personale nella realizzazione di tutte le attività previste nel progetto PUNTI DI SVISTA, inoltre si impegna ad impiegare i volontari nelle attività durante le quali verranno accompagnati dagli OLP di riferimento, dagli operatori e da tutte le altre figure professionali coinvolte nel progetto.

#### Alcune attività saranno:

- ✓ lettura guidata dei progetti individualizzati;
- ✓ studio ed approfondimento personale delle tematiche affrontate;
- ✓ monitoraggio delle abilità apprese attraverso forme di autovalutazione e percorsi meta cognitivi;
- ✓ collaborazione nella costruzione dei progetti individualizzati,
- ✓ collaborazione nella preparazione concreta di oggetti e materiali necessari per realizzare le attività programmate;
- ✓ collaborazione nell'organizzazione pratica di attività di festa previste dalle progettazioni delle strutture.
- ✓

Qualora gli orari di presenza in struttura comprendano anche il momento del pranzo lo stesso verrà garantito agli operatori presenti in struttura che potranno così condividere con gli ospiti anche il momento della consumazione del pasto.

Nell'ambito della progettazione sociale e di animazione verranno organizzate anche uscite esterne che prevedono il coinvolgimento dei volontari. Se necessario potrà essere previsto il loro temporaneo trasferimento su sedi esterne alla residenza, al fine di realizzare progetti specifici con i pazienti di salute mentale per favorire la socialità con i territori in particolare con quelli di origine fino ad un massimo di 30 giorni.

Nell'ambito della progettazione volta al mantenimento delle autonomie accompagnamento e supervisione dell'ospite nel disbrigo di piccole commissioni personali.  
In particolare i volontari andranno a svolgere:

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro Diurno Kaos**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
Gruppo di ascolto emotivo	Osservatore
Laboratorio di musicoterapia	Osservatore
Giocofuori (attività sportiva)	Partecipazione attiva all'attività
Fuorigioco (attività sportiva)	Partecipazione attiva all'attività
Danza movimento Terapia	Osservatore
Laboratorio di Giardinaggio	Preparazione materiali e partecipazione attiva all'attività
Laboratorio di Narrazione	Preparazione materiali e partecipazione attiva all'attività
Realizzazione di uscite periodiche	Preparazione delle uscite e partecipazione e/o accompagnamento con i mezzi messi a disposizione dalla Cooperativa
Realizzazione di vacanze estive	Affiancamento agli operatori sia nella fase di progettazione che di partecipazione alla vacanza
Collaborazione con pro-LoCo/associazioni per varie iniziative	Proporre iniziative e partecipazione attiva alle iniziative
Creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto	Aiuto nelle attività propedeutiche alla formazione del gruppo e partecipazione agli incontri

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CTR2 Le Cascine**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
Attività di Ippoterapia	Osservatore
Attività nella Fattoria didattica	Partecipazione alle attività/Osservatore
Danza movimento terapia	Osservatore
Colloqui individuali con le famiglie	Osservatore
Incontri Collettivi con le famiglie	Aiuto nella preparazione degli incontri e partecipazione attiva
Tavola Rotonda	Aiuto nella preparazione dell'incontro e partecipazione
Creazione di un Gruppo auto mutuo aiuto	Aiuto nelle attività propedeutiche alla formazione del gruppo e partecipazione agli incontri

**Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:**

**4**

**Numero posti con solo vitto:**

**4**

**Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari**

**25  
ORE**

**Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari**

**6**

**Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

Partecipare alle eventuali uscite proposte dai servizi.

Partecipare agli incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.

Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dalla cooperativa per le attività previste dal progetto.

Puntualità, flessibilità oraria, senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto, privacy, rispetto delle persone, della segretezza riguardo le informazioni sensibili con cui si viene a contatto.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

*Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato*

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	<b>Centro Diurno kaos</b>	Perugia	Via F.lli Cervi	scn 128408 SCU 146676	2	075 /694324	Arena Francesco	16/08/1970	RNAFNC70M16G478L	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
2	<b>CTR 2 Le Cascine</b>	Panicale	Loc. le mura	scn 128406 SCU 146675	2	075 /832565	Ciocconi Diletta	31/01/1990	CCCDTT90A71D786Q	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V

**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:**

NESSUNO

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

**Eventuali tirocini riconosciuti:**

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

**Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:**

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

## Formazione generale degli operatori volontari

**Sede di realizzazione:**

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

**Contenuti della formazione:**

### **1. Valori e identità del Servizio Civile**

#### **1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:**

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

### **1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile**

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

### **1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta**

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

### **1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico**

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

## ***2. La cittadinanza attiva***

### **2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

### **2.2: Le forme di cittadinanza**

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

### **2.3: La Protezione Civile**

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

### **2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile**

- Elezioni dei rappresentanti regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

## ***3. “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”***

### **3.1.: Presentazione dell'Ente**



- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

### **3.2.: Il lavoro per Progetti**

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

### **3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

### **3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile**

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

### **3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

## **4. *“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”***

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

<b>Durata:</b>
----------------

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari****Sede di realizzazione:**

POLIS Società Cooperativa Sociale, Via G.B.Pontani n° 47 — 06128 Perugia

**Contenuti della formazione:****MODULO N. 1 Presentazione di Polis e ruolo del volontario all'interno del progetto**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

**MODULO N. 2****CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza

- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

### Settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disabilità)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..  
tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

### MODULO N. 3 le norme volontarie di riferimento

CONTENUTI DEL MODULO: Cenni in merito al panorama legislativo che regola i servizi per soggetti con problemi psichiatrici a livello nazionale e regionale. Presentazione dei percorsi volontari intrapresi da Polis per la certificazione della qualità, ISO EN 9001 verranno approfondite in maniera specifiche le check list riferite ai percorsi di Accreditamento ed il codice etico di Polis

### MODULO N. 4 Il pasto come cura

CONTENUTI DEL MODULO: **Corretta alimentazione e nuovi disturbi del comportamento alimentare, Il trattamento multidisciplinare integrato** Il ruolo del dietista e del nutrizionista, il lavoro con i pazienti e con le famiglie, il rapporto mente corpo

### MODULO N.5 l'Universo dei disturbi in salute mentale

CONTENUTI DEL MODULO: **nuovi bisogni, doppia diagnosi, disturbi della personalità, soggetti border line**, paradigmi di riferimento e modelli socio sanitari correlati, con particolare riferimento alla tipologia di utenti accolti nelle strutture oggetto del progetto

**Durata:** La durata della formazione specifica è: 76 ore